



Repertorio n. 6856

Raccolta n. 4769

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE ETS –

TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE ETS

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciannove del mese di maggio dell'anno duemilaventitre

19 maggio 2023

alle ore 19,15

in Milano, presso una sala della Parrocchia S. Nicola Vescovo in Dergano, via Livigno n. 21

avanti a me **Debora Ferro**, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

è comparso il signor

• Stefano Portioli, nato a Milano il 13 dicembre 1960, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'associazione denominata

"CONSULTORIO LA FAMIGLIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"

in breve **"CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV"**

con sede in Milano, via Francesco Arese n. 18, codice fiscale 80109670150, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premesso

che, a seguito di convocazione effettuata, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto sociale in data 15 maggio 2023 e con integrazione in data 16 maggio 2023 è stata convocata l'assemblea straordinaria della suddetta associazione per questo giorno alle ore 18.30 in questo luogo in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1. Approvazione del bilancio al 31/03/2023

2. Trasformazione in fondazione, variazione della ragione sociale e adozione di un nuovo statuto;

3. Delibere inerenti e conseguenti."

tutto ciò premesso

mi chiede di redigere il verbale della detta assemblea. Io notaio, aderendo alla richiesta, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto, il comparente il quale constata e dà atto:

- che sono presenti in proprio o per delega acquisita agli atti sociali, n. cinquantacinque associati su un totale di n. 72 (settantadue) associati aventi diritto al voto, come risulta dall'elenco che, debitamente sottoscritto, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che del Consiglio Direttivo sono presenti, oltre al Presidente, i consiglieri: Gabriella Bozzo, Alberto Gomarasca, Davide Zecchini e Angelo Mainini

- che è presente l'organo di controllo in persona della dottoressa Luisa Cameretti;

- che si è accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti.

Il presidente dichiara pertanto che l'odierna assemblea è validamente costituita e atta a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Il presidente passa alla trattazione di quanto all'ordine del giorno e ricorda che l'associazione risulta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (**RUNTS**) a far data dal giorno 4 aprile 2023.

Il Presidente ricorda, inoltre, che l'associazione ha conseguito, con l'iscrizione nel RUNTS, la personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del Codice del terzo settore, con conseguente

REGISTRATO

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Milano - DP II

il 07/06/2023

N. 54660 Serie 1T

esente

sospensione della personalità giuridica derivante dalla precedente iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia.....

In sede di iscrizione al RUNTS dell'associazione essa risultava dotata di un patrimonio complessivo di euro 155.996,00 (centocinquantacinquenovecentonovantasei virgola zero zero) con un patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 del codice del terzo settore di euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero).....

Il presidente passa, quindi, alla trattazione di quanto all'ordine del giorno ed espone le ragioni che suggeriscono di trasformare l'Associazione in Fondazione, il cui schema giuridico e la cui disciplina risultano più adeguati e rispondenti alle finalità e alle esigenze dell'attuale Associazione, assumendo la qualifica di Fondazione del Terzo Settore.....

Il Presidente rileva ancora che la prospettata trasformazione è disciplinata, altresì, da quanto previsto dall'articolo 42 bis del codice civile, inserito dall'articolo 98 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 e dalle norme ivi richiamate.....

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione dichiara di aver predisposto:.....

a) in data 18 aprile 2023:.....

i) il bilancio infrannuale dell'ente in via di trasformazione, aggiornato alla data del 31 marzo 2023, che, insieme alla relazione dell'organo amministrativo ed all'elenco dei creditori, al presente atto si allega sotto la lettera "B"; la relativa relazione dell'organo di controllo del 19 aprile 2023 che attesta, *inter alia*, la corretta compilazione del bilancio si allega al presente verbale sotto la lettera "C". Da detta situazione patrimoniale alla data del 31 marzo 2023 emerge un patrimonio netto pari ad euro 231.366,00 (duecentotrentunomilatrecentosessantasei virgola zero zero);.....

ii) la relazione di cui all'articolo 2500 sexies comma 2, che illustra le motivazioni e gli effetti della trasformazione che si allega sotto la lettera "D";.....

b) che è stata predisposta in data 3 aprile 2023 relazione di stima alla data del 30 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 2343 ter, richiamato dall'articolo 2500 ter c.c., dalla dottoressa Luisa Cameretti, nata a San Giorgio a Cremano il giorno 11 novembre 1965, residente in Milano, via Valtellina n. 62, codice fiscale CMR LSU 65S51 H892P, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 91224, giusta D.M. 15 ottobre 1999, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 2 novembre 1999, asseverata con verbale da me ricevuto in data 3 aprile 2023 rep. n. 6786, che in copia conforme si allega al presente verbale sotto la lettera "E"......

Tali documenti sono rimasti depositati presso la sede sociale durante i 30 giorni che hanno preceduto l'assemblea.....

Gli amministratori dell'Associazione dichiarano espressamente che dalla data di redazione della relazione di cui al precedente punto i) non sono intervenute modifiche significative e sostanziali del patrimonio dell'Ente.....

Il Presidente precisa che, ai sensi del D.Lgs 117/2017, le fondazioni iscritte nel registro unico del terzo settore, con riconoscimento della personalità giuridica, devono essere dotate di un patrimonio ammontante ad almeno euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).....

Prosegue il Presidente, esponendo che il bilancio infrannuale al 31 marzo 2023, come sopra allegato sotto la lettera "B", corredato dalla relazione dell'organo di controllo che ne attesta la corretta compilazione costituisce, anche la idonea documentazione per attestare il patrimonio minimo richiesto dall'articolo 22 comma 4 del codice del Terzo Settore, secondo quanto confermato dalla circolare n. 9 del 21 aprile 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha espressamente indicato che tale valore, nel caso in cui l'Ente si avvalga di un Revisore Legale quale componente dell'Organo di Controllo, potrà risultare da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di 120 giorni antecedenti la presentazione dell'istanza di iscrizione, completa della relazione dell'organo di controllo che ne attesti la corretta compilazione.....

Il Presidente conclude, evidenziando che, al fine di perfezionare la trasformazione in Fonda-

zione del Terzo Settore bisognerà approvare un nuovo statuto, aderente a quanto previsto dalla normativa applicabile, che è stato predisposto dall'organo amministrativo, che viene illustrato e letto dal Presidente il quale si sofferma in particolare sulla nuova denominazione dell'ente, che propone di adottare, come segue "Fondazione Luciano Lazzaroni Ente del Terzo Settore".

La delibera di trasformazione prevederà anche la nomina dei nuovi organi della Fondazione e la determinazione di tutti gli elementi della stessa.

Ai sensi dell'articolo 42 bis del codice civile e dell'articolo 2500 novies del codice civile, la trasformazione avrà effetto dopo sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari richiesti, salvo che consti il consenso dei creditori o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso.

Il presidente, infine, propone che, per il perfezionamento della trasformazione, vengano conferiti tutti i più ampi poteri al Presidente dell'ente e, per quanto necessario e opportuno, al notaio rogante.

Esaurita la relazione del Presidente, egli apre la discussione ed invita il socio Lazzaroni Giuseppe a prendere la parola. Il socio Lazzaroni Giuseppe, anche a nome del fratello Ambrogio, esprime un commosso ricordo del fratello Luciano, mancato prematuramente e ringrazia il Presidente, il consigliere Alberto Gomarasca, ed i consiglieri tutti per l'iniziativa e la proposta di dedicare la fondazione al fratello Luciano. Dopo breve discussione, l'assemblea, con il voto favorevole di tutti gli associati, presenti e rappresentati, espresso in modo palese,

delibera

1) di approvare il bilancio infrannuale al 31 marzo 2023 corredato dalla relazione dell'organo amministrativo e dalla relazione dell'organo di controllo che ne attesta, *inter alia*, la corretta compilazione, come sopra allegato sotto la lettera "B";

2) di trasformare l'Associazione "**CONSULTORIO LA FAMIGLIA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**" in Fondazione del Terzo Settore, disciplinata oltre che dal Codice del Terzo Settore e dal codice civile da ogni altra norma applicabile, di natura primaria o secondaria nonché dallo Statuto come infra approvato ed allegato, con:

a) **Denominazione:** "**Fondazione Luciano Lazzaroni Ente del Terzo Settore**" o più brevemente "**Fondazione Luciano Lazzaroni ETS**". La Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Ente del Terzo Settore (in breve ETS) e di tale denominazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;

b) **Sede:** Milano, con indirizzo stabilito in via Francesco Arese n. 18;

c) **Scopi ed attività:** come previsti dall'articolo 4 dell'allegato statuto che qui integralmente si riporta:

"Articolo 4- Scopi della Fondazione

4.1. La Fondazione è apartitica ed è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Dlgs 117/2017 prevalentemente in favore di terzi, nel pieno rispetto delle loro libertà e dignità.

4.2. Scopo precipuo della Fondazione è la promozione, il sostegno e l'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa Cattolica.

4.3. Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- attività di educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni;

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e formativa.

La Fondazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale, svolgere le seguenti attività:

" consulenza medica, psicologica, pedagogica, legale della persona e della famiglia, avvalendosi dell'opera di professionisti iscritti negli appositi albi professionali i quali risponderanno personalmente e direttamente nei confronti dei terzi per l'opera prestata;

" attività volte alla prevenzione e all'educazione sanitaria;

" attività di formazione rivolta a figure sanitarie e sociosanitarie;

" organizzazione di corsi di preparazione al parto e di supporto alla maternità e alla paternità;

" organizzazione di corsi in preparazione al matrimonio, corsi di educazione alla vita affettiva e sessuale per studenti, corsi per coniugi, aiuto educativo nelle problematiche adolescenziali.

4.4. La Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la Fondazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

4.5. La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

4.6. La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio Direttivo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017.

d) **Patrimonio:** il patrimonio della Fondazione, ai sensi dell'articolo 15 dell'allegato statuto, è costituito dal patrimonio vincolato ai fini di quanto richiesto dal comma 4 dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore, per le fondazioni, che viene determinato, in coerenza con le risultanze del bilancio infrannuale al 31 marzo 2023 come prima approvato, nonché dell'ulteriore documentazione allegata al presente verbale, in complessivi euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) mentre la rimanente parte del patrimonio netto della trasformanda associazione andrà a costituire il Fondo Patrimoniale disponibile della Fondazione (articolo 15.3 dello statuto);

e) **Fondatori:** sono coloro che dal presente verbale risultano essere soci dell'Associazione e che risultano indicati nell'allegato "A" al presente verbale;

f) **Durata:** a tempo indeterminato;

2) di approvare articolo per articolo e nel suo insieme lo statuto della Fondazione del Terzo Settore, come prima proposto e letto dal Presidente;

3) di nominare i seguenti **Organi:**

a) Consiglio di Direttivo (articoli 10 e seguenti dello Statuto):

i) il primo consiglio direttivo sarà composto da sette membri, aventi i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, nominati nelle persone di:

Stefano Portioli, nato a Milano il 13 dicembre 1960, codice fiscale PRT SFN 60T13 F205I;

Angelo Mainini, nato a Busto Arsizio il 27 aprile 1956, codice fiscale MNN NGL 56D27

B3000;

Piercarlo Giannattasio, nato a Milano il 26 febbraio 1962, codice fiscale GNN PCR 62B26 F205M;

Alberto Gomasasca, nato a Milano il 26 ottobre 1940, codice fiscale GMR LRT 40R26 F205A;

Michele Marzegalli, nato a Milano il 23 aprile 1981, codice fiscale MRZ MHL 81D23 F205B;

Gabriella Bozzo, nata a Camogli il 25 dicembre 1956, codice fiscale BZZ GRL 56T65 B490P;

Davide Zecchini, nato a Varese il 23 febbraio 1967, codice fiscale ZCC DVD 67B23 L682M;

ii) il Consiglio direttivo durerà in carica per il periodo stabilito dall'articolo 10.3 dello Statuto e quindi **fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025**;

iii) la rappresentanza della Fondazione è disciplinata dall'articolo 13.1 dello Statuto e quindi è attribuita al Presidente della Fondazione;

iv) viene nominato Presidente della Fondazione il comparente Stefano Portioli.

b) Organo di controllo (articolo 14 dello Statuto):

viene nominato preso atto delle dimissioni della dott.ssa Luisa Cameretti espresse in assemblea Sindaco Unico e Revisore Legale della Fondazione Carmine Manna, nato a Sassuolo il giorno 28 agosto 1981, codice fiscale MNN CMN 81M28 I462P, residente in Milano, via Carlo Pitteri n. 3, regolarmente iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Al medesimo è anche attribuita la revisione legale della Fondazione.

La durata della carica è prevista all'articolo 14 dello Statuto.

4) di dare e prendere atto che il primo esercizio della Fondazione termina alla data del 31 dicembre 2023.

5) di dare e prendere atto che la Fondazione risultante dalla trasformazione, ai sensi dell'articolo 2498 del codice civile conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione.

Si autorizzano pertanto persone, Enti, Uffici pubblici e privati, Banche, ad intestare alla Fondazione come qui trasformata tutti i documenti, le attività, i depositi, i titoli, le polizze, i contratti, i conti attivi e passivi, le concessioni amministrative e licenze e tutto quanto altro già fa capo alla trasformata, su semplice esibizione di copia autentica del presente atto.

6) Di richiedere che la Fondazione, scaturente dalla trasformazione di un'associazione già iscritta nel registro unico del terzo settore con personalità giuridica, venga iscritta nel Registro unico del Terzo Settore nella Sezione altri enti, e, al riguardo, viene conferito disgiuntamente a ciascun amministratore ogni potere per svolgere qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria. Ai sensi dell'articolo 42 bis del codice civile e dell'articolo 2500 novies del codice civile, la trasformazione avrà effetto dopo sessanta giorni dell'ultimo degli adempimenti pubblicitari richiesti, salvo che consti il consenso dei creditori o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso.

7) Di conferire mandato al Presidente del Consiglio direttivo per apportare al presente verbale ed allo Statuto tutte le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità in sede di procedimenti di legge.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19,55.

Il comparente mi dichiara che l'Associazione non è titolare di diritti reali su beni immobili e su beni mobili registrati.

Il comparente mi consegna il testo dello Statuto di Fondazione del Terzo Settore che al presente atto si allega sotto la lettera "F", per costituirne parte integrante e sostanziale.

La parte, informata ai sensi della vigente normativa vigente, consente al notaio rogante il trattamento dei suoi dati personali; la stessa potrà essere inserite in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per i fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed ef-

fetti fiscali connessi. Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.....

Richiesto

ho ricevuto il presente atto in parte scritto da persona di mia fiducia in parte da me notaio su quattro fogli per tredici pagine fin qui e da me letto al comparente che lo approva.....

Si sottoscrive alle ore venti e minuti cinque.....

F.to Stefano Portioli.....

F.to Debora Ferro notaio.....

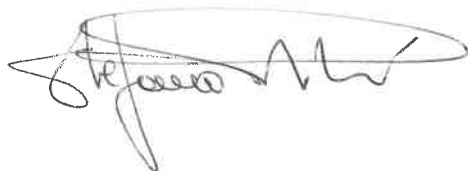
ELENCO SOCI DEL CONSULTORIO 2023

	cognome	nome	
1	Agazzi	Rita	IN PROPRIO
2	Arona	Maria Luisa	PER DELEGA A SCOLA W.
3	Balzarini	Viviana	IN PROPRIO
4	Beltrami	Silvia	IN PROPRIO
5	Bizzarri	Donata	IN PROPRIO
6	Bozzo	Gabriella	IN PROPRIO
7	Caironi	Giorgio Mauro	PER DELEGA A GIANNATTASIO
8	Callegari	Maria Luisa	PER DELEGA A LAZZARONI G.
9	Canevari	Sergio	IN PROPRIO
10	Casali	Angelo	PER DELEGA A SCOLA W.
11	Casetta	Alessandra	PER DELEGA A GIANNATTASIO
12	Casetta	Magda	PER DELEGA A SERENI G.
13	Cheodarci	Giorgio	
14	Cicolin	Mirella	PER DELEGA A PIROLA A.
15	Cioffi	Silvia	
16	Colombo	Andrea Carlo	
17	Colombo	Francesca	
18	D'Amelio	Violanda	PER DELEGA A SCOLA W.
19	D'Amelio	Francesca	PER DELEGA A DELL'ORCO G.
20	Dell'Orco	Grazia	IN PROPRIO
21	Donizzelli	Elia	PER DELEGA A MONGIANO M.
22	Dossena	Margherita	
23	Dubini	Fernanda	
24	Fabbri	Giuliana	
25	Favero	Franca	PER DELEGA A DELL'ORCO G.
26	Galbiati	Franca Ada	
27	Garavaglia	Don Mario	IN PROPRIO
28	Giannattasio	Piercarlo	IN PROPRIO
29	Gomarasca	Alberto	IN PROPRIO
30	Greco	Simona	PER DELEGA A CANEVARI S.
31	Landonio	Giulia Giovanna	
32	Lazzaroni	Ambrogio	IN PROPRIO
33	Lazzaroni	Giuseppe	IN PROPRIO
34	Leoni	Barbara	IN PROPRIO
35	Mainini	Angelo	IN PROPRIO
36	Marzegalli	Maurizio Giuseppe	PER DELEGA A MARZEGALLI MICHELE
37	Marzegalli	Michele	IN PROPRIO
38	Merati	Luigi	deceduto
39	Molteni	Anna Maria	
40	Mongiano	Marta Maria Carla	IN PROPRIO
41	Morassut	Silvia	PER DELEGA A LEONI B.
42	Moretti	Roberta	PER DELEGA A SERENI G.
43	Passari	Catia	PER DELEGA A LEONI B.
44	Pasetti	Gianni	
45	Patanè	Serafina	
46	Patanella	Roberto	IN PROPRIO
47	Pedenovi	Enrica	PER DELEGA A LEONI B.
48	Peeverelli	Sandra	PER DELEGA A PORZIO M.

[Handwritten signature]



49	Pica	Ciro	PER DELEGA A GIANNATTASIO
50	Piccarolo	Marco	PER DELEGA A PORZIO M.
51	Pini	Annamaria	IN PROPRIO
52	Pirola	Alessandro	IN PROPRIO
53	Portioli	Paola	PER DELEGA A MONGIANO M.
54	Portioli	Stefano	IN PROPRIO
55	Porzio	Marco	IN PROPRIO
56	Provasi	Norberto	PER DELEGA A MARZEGALLI M.
57	Scalise	Rosa	PER DELEGA A PORZIO M.
58	Schiavoni	Anna Maria	
59	Scola	Wally	IN PROPRIO
60	Scotti	Rosa	
61	Sereni	Gabriele	IN PROPRIO
62	Sironi	Orsola	PER DELEGA A PIROLA A.
63	Spinelli	Gigliola	IN PROPRIO
64	Stagnati	Maria G.C.	
65	Tallo	Raffaella	IN PROPRIO
66	Targon	Arthur	
67	Uboldi	Mariachiara	PER DELEGA A LAZZARONI G.
68	Viganò	Elisa	IN PROPRIO
69	Visonà	Raffaella	PER DELEGA A MONGIANO M.
70	Zagaria	Maria	PER DELEGA A PINI A.
71	Zecchini	Davide	IN PROPRIO
72	Zita	Giuseppina	
73	Zuccotti	Maria Luisa	PER DELEGA A DELL'ORCO G.





Consultorio La Famiglia Onlus

Sede legale in Milano - Via F. Arese, n. 18
Fondo di Dotazione € 52.000,00
Registro delle Imprese di Milano e Codice fiscale n. 80109670150

BILANCIO INFRANNUALE AL 31 MARZO 2023

	31/03/2023	31/12/2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
7) altre	51.750	52.938
Totale	51.750	52.938
II - Immobilizzazioni materiali:		
2) impianti e macchinari	2.383	2.483
3) attrezzature	29.106	30.793
4) altri beni	4.629	4.956
Totale	36.118	38.232
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
3) altri titoli	99.575	99.575
Totale	99.575	99.575
Totale immobilizzazioni	187.443	190.745
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
II - Crediti:		
1) verso utenti e clienti	97.012	56.818
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	23	23
Totale	97.035	56.841
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	64.447	100.665
3) danaro e valori in cassa	577	683
Totale	65.024	101.348
Totale attivo circolante	162.059	158.189
D) Ratei e risconti attivi	7.359	2.554
TOTALE ATTIVO	356.861	351.488



	31/03/2023	31/12/2022
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I – Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
II – Patrimonio vincolato	65.025	67.360
III – Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	92.200	140.165
IV - Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	22.141	(47.965)
Totale	231.366	211.560
B) Fondi per rischi e oneri:		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.036	22.166
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	82.336	96.963
- di cui esigibili oltre 12 mesi		
9) debiti tributari	915	2.165
- di cui esigibili oltre 12 mesi		
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.100	5.219
- di cui esigibili oltre 12 mesi		
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	7.200	6.698
- di cui esigibili oltre 12 mesi		
Totale	92.551	111.045
E) Ratei e risconti passivi	8.908	6.717
TOTALE PASSIVO	356.861	351.488

Consultorio La Famiglia Onlus

RENDICONTO GESTIONALE AL 31 MARZO 2023

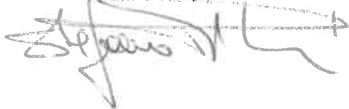
ONERI E COSTI	31/03/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/03/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.710	2.380
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	913	9.168	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	79.772	301.624	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi	9.037	34.010	5) Proventi del 5 per mille	4.625	17.165
4) Personale	32.800	127.602	6) Contributi da soggetti privati	5.951	5.978
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Ammortamenti	3.301	9.611	8) Contributi da enti pubblici		
(-) Utilizzo riserva vincolata	-2.334	-6.641			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			9) Proventi da contratti con enti pubblici	137.836	427.975
7) Oneri diversi di gestione	1.220	3.354	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	1.335
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
Totale	124.709	478.728	Totale	150.122	454.833
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	25.413	-23.895
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	20	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	4	6.170
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali	0	760	4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri	0	8	5) Altri proventi		
Totale	0	788	Totale	4	6.170
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	4	5.382

ONERI E COSTI	31/03/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/03/2023	31/12/2022
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.614	9.829	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	1.152	16.509	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	510	3.114			
Totale	3.276	29.452	Totale	0	0
Totale oneri e costi	127.985	508.968	Totale proventi e ricavi	150.126	461.003
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	22.141	-47.965
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	22.141	-47.965

p. Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Stefano Portioli



RELAZIONE DI MISSIONE SUL BILANCIO INFRANNUALE AL 31 MARZO 2023

Premessa

Il Bilancio infrannuale al 31 marzo 2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione del Consultorio La Famiglia (nel seguito del documento definito anche come Consultorio o Ente).

Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute relative al periodo 1° gennaio 2023 – 31 marzo 2023 ed è redatto a supporto dell'operazione di trasformazione del consultorio da associazione a fondazione.

È stato redatto tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS).

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

1

Informazioni generali sull'Ente

Il Consultorio La Famiglia è un Ente del Terzo Settore, che opera da 46 anni. Nel solco della sua mission, dalla fondazione continua ad essere un luogo dove si realizzano interventi di aiuto e sostegno alla famiglia, in tutti i suoi componenti e nelle varie fasi della vita.

Attraverso la qualità delle competenze professionali espresse da quanti Vi operano e la qualità del rapporto umano che si instaura con tutti gli Utenti incontrati, il Consultorio La Famiglia ha accresciuto negli anni la propria reputazione nei confronti di tutti gli stakeholders di riferimento: Utenti, Istituzioni, altre realtà sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, Diocesi ambrosiana.

Nell'erogazione di tutti i servizi, il Consultorio La Famiglia si ispira alla visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, con esplicito riferimento ai contenuti del Magistero della Chiesa Cattolica.

Si richiama poi ai principi fondamentali di:

- eguaglianza dei diritti degli Utenti senza discriminazioni;
- rispetto dell'Utente, con la dignità e l'attenzione dovutagli in quanto persona;
- imparzialità e continuità nell'erogazione dell'assistenza;



- diritto di scelta della struttura e/o dell'equipe cui affidare la cura della propria salute;
- partecipazione, favorendo e recependo i suggerimenti dell'Utente per il miglioramento dei servizi;
- efficacia ed efficienza, garantendo un uso ottimale delle risorse per soddisfare in modo adeguato e tempestivo i bisogni espressi dall'utenza;
- accessibilità, il Consultorio si impegna ad informare nel modo più corretto gli Utenti riguardo l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociosanitarie.

Il Consultorio La Famiglia si è dotato di un proprio Codice Etico, che definisce il complesso di norme morali e sociali al quale tutti gli operatori interni si devono attenere nello svolgimento delle diverse funzioni a ciascuno affidate.

Altre informazioni sull'Ente

Il Consultorio La Famiglia é:

- Accreditato per il SSN con delibera ASL n° 477 del 03/03/2006;
- Iscritto al n° MI-350 Sez. Prov. di Milano del Registro Regionale Generale del Volontariato;
- Iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n° 2276;
- Iscritto alla CCIAA di Milano al n° 1875919 del Registro REA;
- In data 4 aprile 2023 si è concluso l'iter d'iscrizione al R.U.N.T.S. quale Ente del Terzo Settore.

A seguito del riconoscimento ETS, si è potuto iniziare il percorso di trasformazione da associazione (con riconoscimento giuridico) a fondazione.

Attività e prestazioni erogate

Il Consultorio La Famiglia è una struttura aperta a tutti, con la missione di prendersi cura delle esigenze manifestate della persona, in una visione unitaria ed integrale del suo essere.

Per questo offre servizi relativi alle seguenti tematiche:

- sociali: accoglienza, consulenza e sostegno al singolo, alla coppia o al nucleo familiare nei momenti di difficoltà, con particolare riferimento alle problematiche che riguardano i minori. Attività di orientamento ai servizi alla persona, lavoro di rete con le diverse agenzie e/o operatori del territorio;
- psicologiche e psicopedagogiche: sostegno a adulti e minori per problematiche individuali, di coppia e familiari. Supporto a insegnanti e educatori per esigenze di carattere educativo. Offre inoltre un servizio di mediazione familiare per coppie in via di separazione;



- sanitarie: visite mediche prematrimoniali, ginecologiche, ostetriche, inerenti la gravidanza, la sterilità, la menopausa, la prevenzione e l'insegnamento dei metodi naturali di regolazione delle nascite;
- legali: un consulente legale offre gratuitamente un servizio di orientamento su varie tematiche: tutela minori, diritto di famiglia e internazionale, successioni, testamenti, sfratti, separazioni, divorzi. Qualora si evidenzia la necessità di intraprendere un percorso di assistenza legale, l'Utente viene indirizzato a professionisti esterni al Consultorio. In questo caso, l'Utente stabilisce direttamente e autonomamente il contatto, prendendosi carico degli oneri relativi;
- etiche: legate al sistema valoriale della famiglia.

Nello svolgimento delle sue attività il Consultorio La Famiglia collabora con:

- scuole statali e paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado, attraverso l'offerta di incontri specifici con gli alunni, gli insegnanti e i genitori rispetto a tematiche educative, psicopedagogiche, legate al benessere, alla salute, all'affettività e alla sessualità;
- altre strutture pubbliche e private: collaborazione coi vari servizi del territorio, partecipazione a incontri di coordinamento per operatori sociali;
- volontariato non profit: enti del terzo settore che supportano minori, adulti e coppie, parrocchie, con interventi a corsi di preparazione al matrimonio.

In questi primi tre mesi del 2023, il Consultorio ha svolto regolarmente la sua attività.

Regime fiscale applicato

È applicato il regime fiscale previsto per le OdV.

Sede

L'Ente opera in un'unica sede sita a Milano, in via Francesco Arese, 18.

2

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Gli associati dell'associazione sono 73. I Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e del codice etico. I Soci in regola con il tesseramento, ogni tre anni hanno il diritto di eleggere il Consiglio Direttivo dell'Ente, che è l'organo di gestione dell'Ente.

Tutti i Soci, a loro discrezione, possono decidere di svolgere attività di volontariato nel Consultorio. Nei confronti dei Soci possono essere erogate le medesime prestazioni che sono disponibili per tutti gli Utenti.



3

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Il presente Bilancio infrannuale si conforma, in quanto applicabile, al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e rispetta nella forma quanto previsto dal II D Lgs 117 /2017 (Codice del Terzo Settore).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/03/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

Entrando nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati, si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e in bilancio risultano iscritte riserve idonee alla copertura dei costi non ancora ammortizzati. Gli attivi immateriali sono considerati ad utilizzo durevole ed ammortizzati in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi diretti e accessori per la ristrutturazione dei nuovi locali acquisiti in locazione per i quali si prevede un ammortamento legato alla durata del nuovo contratto di affitto, comprensivo dei nuovi spazi e di quelli precedentemente in dotazione, di 6 + 6 anni (12 anni).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, analiticamente evidenziate nello Stato Patrimoniale, sono indicate con esposizione del relativo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate nel Conto Economico sono state determinate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.



In particolare, le immobilizzazioni di cui al presente capitolo di bilancio si riferiscono a:

- Macchine elettroniche per ufficio: coefficiente di ammortamento 20%
- Attrezzature: coefficiente di ammortamento 15% - 20%
- Mobili ed arredi 12%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ritenute congrue alla vita utile dei cespiti ai fini civilistici. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio si riferiscono a titoli di stato posseduti che sono valutati secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, tenuto conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo attivo del conto corrente bancario intestato al Consultorio alla data di chiusura dell'esercizio ed alle disponibilità di cassa.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che il saldo attivo dei conti correnti tiene conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono stati costituiti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Tale posta rappresenta la passività maturata sulla base dell'anzianità lavorativa dei singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti/Crediti

I debiti e i crediti sono iscritti al valore nominale.



Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4

Immobilizzazioni

Con riferimento alle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), sotto riportate, si segnala che nel corso del presente periodo non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente a € 51.750 e sono dettagliate nei prospetti che seguono.

Costo storico	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/03/2023
Lavori straordinari su beni di terzi	57.755			57.755
Totale	57.755			57.755

Fondo ammortamento	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/03/2023
F.do amm. Lavori beni di terzi	4.817	1.188		6.005
Totale	4.817	1.188		6.005

Le migliorie beni di terzi si decrementano della quota parte dell'ammortamento.
Non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente a € 36.118 e sono dettagliate nei prospetti che seguono.

Costo storico	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/03/2023
---------------	------------------------	------------	------------	------------------------

Impianti e macchinario	4.421			4.421
Attrezzature medicali	82.720			82.720
Mobili e arredi	15.237			15.237
Macchine elettroniche	20.521			20.521
Totale	122.899			122.899

Fondo ammortamento	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/03/2023
F.do amm Impianti e macchinario	1.939	99		2.038
F.do amm Attrezzature medicali	51.927	1.687		53.614
F.do amm Mobili e Arredi	11.925	208		12.133
F.do amm. Macchine Elettroniche	18.877	119		18.996
Arrotondamento	1		1	
Totale	84.668	2.113	1	86.781

Nel corso del 2023 non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie				
Voce di bilancio	Situazione al 31/12/2022	Decrementi	Incrementi	Situazione al 31/03/2023
Altri Titoli	99.575			99.575
Totale	99.575			99.755

Si tratta di investimento in titoli di Stato: due titoli di cui uno in scadenza nei prossimi mesi del 2023. Sono registrati come immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano degli investimenti duraturi, ma di fatto non sono soggetti ad alcun vincolo.

5

Costi di impianto e di ampliamento

Nel corso del periodo in commento non sono state sostenute nuove spese di impianto ed ampliamento.

6

Crediti di durata residua superiore a 5 anni

Non risultano iscritti in bilancio crediti di durata superiore a 5 anni.



Crediti di durata residua inferiore a 5 anni

I crediti di durata inferiore a 5 anni si riferiscono al saldo per le prestazioni erogate e ancora non fatturate che l'Ente Pubblico (Regione Lombardia) deve corrispondere al Consultorio. Tutti i crediti sono esigibili entro 12 mesi.

Voce di bilancio	Situazione al 31/03/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazione
Verso Utenti e Clienti	97.012	56.818	40.194
Verso Enti Pubblici	23	23	
Totale	97.035	56.841	40.194

Disponibilità liquide

Alla chiusura del presente esercizio, le liquidità ammontavano a 165.063 Euro, così suddivise:

Voce di bilancio	Situazione al 31/03/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	64.447	100.665	(36.218)
Cassa contanti	577	683	(106)
Totale	65.024	101.348	(36.324)

Debiti di durata residua superiore a 5 anni

Non risultano iscritti in bilancio debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti di durata residua inferiore a 5 anni

I debiti del Consultorio sono evidenziati nello schema che segue. Tutti i debiti sono esigibili entro 12 mesi.

Voce di bilancio	Situazione al 31/03/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	82.336	96.963	(14.627)
Debiti tributari	915	2.165	(1.250)
Debiti verso istituti di previdenza	2.100	5.219	(3.119)
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.200	6.698	502
Totale	92.551	111.045	(18.494)

7

Ratei e risconti attivi

Voce di bilancio	Situazione al 31/03/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazione
Ratei e risconti attivi	7.359	2.554	4.805
Totale	7.359	2.554	4.805

Ratei e risconti passivi

Voce di bilancio	Situazione al 31/03/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazione
Ratei e risconti passivi	8.908	6.717	2.191
Totale	8.908	6.717	2.191

Fondo trattamento fine rapporto

Voce di bilancio	Situazione al 31/03/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazione
Trattamenti di fine rapporto di lavoro sub.	24.036	22.166	1.870
Totale	24.036	22.166	1.870

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia l'incremento, per l'accantonamento della quota maturata nel periodo.

8

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Consultorio ammonta ad euro 231.366 e si compone come segue:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	52.000			52.000
PATRIMONIO VINCOLATO				

Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	67.359	-	2.334	65.025
Arrotondamento di Bilancio	1		1	
Riserve vincolate destinate da terzi				
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	67.360			65.025
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione o di esercizi precedenti	140.164	(47.965)		92.199
Altre riserve	1			1
Totale PATRIMONIO LIBERO	140.165			92.200
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	(47.965)	22.141	47.965	22.141
TOTALE PATRIMONIO NETTO	211.560	(25.824)	50.300	231.366

9

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non ci sono riserve vincolate destinate a impegni di spesa o reinvestimento di fondi.

10

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

L'esercizio 2023 è iniziato regolarmente e i primi tre mesi sono caratterizzati da un utile di periodo. Il confronto con i dati dell'esercizio precedente non è significativo in quanto sono a confronto un periodo di tre mesi contro un periodo esercizio precedente di 12 mesi.

12

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Natura erogazione liberale	Situazione al 31/03/2023	Situazione al 31/12/2022	Variazione
5 x 1000	4.625	17.166	(12.541)
Raccolta fondi		74.000	(74.000)
Contributi privati	5.951	5.978	(27)
Totale	10.576	97.144	(86.568)

13

Numero dei dipendenti, ripartito per categoria e numero dei volontari

Dipendenti	Nr. Medio
Impiegati	4
Assistente sociale	1
Totale	5
Volontari (*)	34

(*) volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

14

Compensi all'organo di amministrazione e al soggetto incaricato della revisione dei conti

Il Membri del Consiglio Direttivo così come il Revisore dei conti non ricevono compensi, operando in stretto regime di volontariato.

15

Un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti Economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non sono stati costituiti patrimoni.



16.**Operazioni realizzate con parti correlate**

Non sono state condotte operazioni con parti correlate.

20**L'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale**

Le finalità statutarie sono perseguite attraverso l'erogazione di prestazioni di natura sanitaria e sociosanitaria che riguardano il benessere della madre, dei bambini, delle famiglie e di tutte le persone che si rivolgono al Consultorio.

Il Consultorio sostiene le necessità incontrate attraverso le visite ostetriche e ginecologiche, gli interventi di aiuto psicologico, i corsi, i gruppi, ecc. Per noi il termine "familiare" vuole anche indicare un luogo in cui tutti possono trovare accoglienza come se fossero a casa: lo stile e la modalità del servizio, pongono sempre al centro il rispetto della persona nella sua unicità.

Il Consultorio garantisce l'accesso libero e gratuito ai servizi e alle prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (SSR), ad eccezione di alcune, per le quali per norme regionali è richiesto il pagamento di un ticket.

21**Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse**

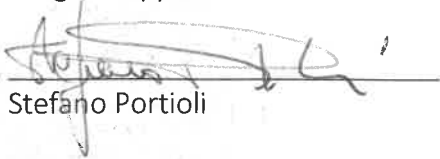
Non sono state eseguite attività diverse e di carattere secondario rispetto a quelle previste.

22**Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale**

L'Ente in questo esercizio non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi.

Milano, 18 aprile 2023

Il legale rappresentante


Stefano Portioli

Consultorio La Famiglia Onlus

Sede legale in Milano - Via F. Arese, n. 18
Fondo di Dotazione € 52.000,00
Registro delle Imprese di Milano e Codice fiscale n. 80109670150

ELENCO CREDITORI AL 31/03/2023

Fornitori

CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.A	1.374,00
Boltraffio S.r.l.	8.427,45
Fastweb S.p.A	122,92
Pama S.r.l.	463,60
Eco Eridiana S.p.A.	1.978,57
M.I.T.I.C.A. di Alberto Calaresu	75,00
GBR Rossetto S.p.A.	137,76
Mitan Telematica S.r.l.	204,96
Vema Farma S.r.l. Unipersonale	913,44
Vodafone Italia S.p.A.	70,76
Capietti Monica	382,00
Grenke Locazione S.r.l.	453,84
OK Copy International S.r.l.	89,91
Malinverno Francesca	260,00
Pulixeutive S.r.l.	1.448,64

Totale fatture ricevute	16.402,85
--------------------------------	------------------

Fatture da ricevere

Redaelli Rosaria	2.391,13
Rossi Valentina	5.921,45
Lasi Anna Maria	4.091,10
Casati Teresa	4.024,63
Vianello Benedetta	5.732,15
Svanoni Maria	5.930,86

Bozzo Gabriella	7.066,00
Laffranchi L.	3.854,00
Carugno Roberto	1.712,00
Redaelli Anna	1.542,00

Iacona Marianna	1.181,12
Scaler Micaela	3.771,96
Rossi Francesca	2.131,76
Duga Marianna	240,72
Giardina Cristiana	2.317,40
Vicario V.	327,35
Storino Cristina	2.862,12
Crippa Cristina	2.445,96
D'Antonio Valeria	2.390,88
Mariani Camilla	686,77
Scurati	122,40
Rechichi F.	2.307,24
Villa Elena	883,32
Leoni Sara	987,36
Scirica S.	1.011,84

Totale fatture da ricevere	65.933,52
-----------------------------------	------------------

Debiti tributari e verso enti previdenziali

debito iva	854,70
debito erario ritenute lav dip	60,08
debiti verso inps	2.100,00
totale debiti tributari	3.014,78

Debiti diversi

debiti verso personale dipendente cedolini marzo 2023	7.200,00
debiti vs/personale dipendente ratei ferie non godute e 13 [^] - stima al 31/03/2023	8.907,98
	16.107,98

Debito TFR verso dipendenti	24.036,14
------------------------------------	------------------

Totale creditori al 31 marzo 2023	125.495,27
--	-------------------

Milano 18 aprile 2023

Il Presidente

Stefano Portioli




CONSULTORIO LA FAMIGLIA ODV

Sede legale in Milano, Via F. Arese n. 18
Fondo di dotazione € 52.000,00
Registro delle Imprese di Milano e Codice fiscale n. 80109670150

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO INFRANNUALE AL 31 MARZO 2023

AGLI ASSOCIATI

La mia attività è stata ispirata, oltre che alle disposizioni di legge e di statuto, alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio infrannuale del Consultorio alla data del 31 marzo 2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione e al fine di attestare il patrimonio dell'Ente nell'operazione di trasformazione dello stesso da Associazione a Fondazione.

Il bilancio evidenzia un utile di periodo di euro 22.141.

Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da interventi di aiuto e sostegno alla famiglia, in tutti i suoi componenti e nelle varie fasi della vita ispirandosi alla visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, con esplicito riferimento ai contenuti del Magistero della Chiesa Cattolica;
- l'ente nel periodo considerato non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22 comma 4 del Dlgs 117/2017

Ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore". In particolare:

- ✓ ho verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui ero a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei miei doveri di vigilanza, dei miei compiti di monitoraggio e dei miei poteri di ispezione e controllo.
- ✓ ho verificato che gli schemi di bilancio adottati siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Ai fini della sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22 comma 4 del Dlgs 117/2017 richiesto agli enti dotati di personalità giuridica iscritti al Registro Unico del Terzo Settore, ho verificato che il bilancio chiuso al 31.03.2023 sia stato correttamente redatto.

Per quanto a mia conoscenza, i consiglieri, nella redazione del bilancio infrannuale, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

A seguito di tale controllo si rileva che:

- il bilancio infrannuale composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione chiuso al 31.03.2023 è stato correttamente redatto;
- i documenti sono conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio infrannuale al 31 marzo 2023, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 19 aprile 2023

L'organo di controllo

Luisa Cameretti






CONSULTORIO
LA FAMIGLIA

Relazione ex art 2500-sexies, co 2, c.c. sulle motivazioni e sugli effetti della trasformazione ex art. 42 bis cc dell'Associazione Consultorio la Famiglia ODV in Fondazione Luciano Lazzaroni Ente del Terzo Settore.

Egregi Associati,

la presente relazione è volta ad illustrare la proposta di trasformazione dell'Associazione Consultorio la Famiglia ODV (d'ora in poi il Consultorio) da associazione riconosciuta a fondazione.

Premessa

L'Associazione è un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore che ha come scopo quello di sostenere la famiglia e i suoi componenti attraverso attività e interventi socio sanitari, assistenziali ed educativi, ponendo l'accento sull'accoglienza e sull'ascolto della persona, da accompagnare nelle sue domande e nei suoi bisogni.

Il Consultorio opera nel territorio milanese da 46 anni, grazie alla passione e dedizione dei soci fondatori tra cui il dott. Luciano Lazzaroni che dalla fine degli anni Sessanta sino al compimento della sua vita nel gennaio del 2020 è stato l'anima del Consultorio. Il dott. Luciano Lazzaroni; professionista preparato e medico capace, è stato un uomo generoso sempre disposto a dare il suo tempo sia per gli incarichi professionali che per gli impegni non meno gravosi del volontariato. Uno sposo ed un padre innamorato della sua famiglia. Con il suo costante impegno ha contribuito a precisare la mission del Consultorio, ha delineato la sua specifica modalità operativa, fondata sulla centralità ed unicità della persona incontrata, a cui offrire le prestazioni necessarie al suo benessere. È stato grazie alla sua assidua presenza che il Consultorio ha potuto diventare una realtà significativa ed importante, con un'utenza sempre più numerosa e territorialmente diffusa ben oltre i confini dei due quartieri di Dergano e Fontana da cui è partito.

Motivi della trasformazione

L'evento che ha indotto ad intraprendere un procedimento per la trasformazione del Consultorio in fondazione è riconducibile in parte alla scomparsa del dott. Luciano Lazzaroni avvenuta nel gennaio 2020. Per dare continuità alla sua opera si rende necessario vincolare il patrimonio alla missione del Consultorio che è quella di sostenere la famiglia in ogni fase della vita. Tale vincolo è maggiormente garantito dalla struttura giuridica della fondazione, in quanto tale struttura permette di destinare il patrimonio allo scopo rendendo quest'ultimo relativamente immutabile. Inoltre, la forma giuridica della Fondazione consente di favorire processi decisionali più efficienti e di dare una maggiore stabilità alla governance, potendo contare su un

modello organizzativo caratterizzato da un unico organo decisionale, costituito dal consiglio direttivo che è chiamato a determinare gli indirizzi generali dell'attività, assumere le decisioni e definire le priorità in ordine alle iniziative da intraprendere. La natura di fondazione consente anche di dare una maggiore veste istituzionale alla realtà, in quanto il Consultorio ha come maggiori finanziatori gli enti pubblici che guardano alla fondazione come una realtà in grado di offrire maggiore affidabilità in termini di continuità nei servizi socio sanitari offerti ai cittadini.

Un'altra motivazione che spinge il Consultorio a trasformarsi in fondazione è il rispetto dei requisiti di cui all'art. 33 del Dlgs 117/2017 previsti per le Organizzazioni di Volontariato sia in termini di prevalenza dei volontari rispetto al numero di lavoratori impiegati nelle attività sia in termini di ricavi derivanti dall'attività d'interesse generale che, come precisato nel comma 3 dell'art. 33, possono qualificarsi soltanto come rimborsi spese.

In particolare, i servizi socio sanitari richiedono la presenza di figure specializzate che prestano la loro attività in modo professionale e continuativo, requisiti che difficilmente si riescono a trovare tra i volontari. In futuro, il Consultorio, pur continuando come Fondazione ad avvalersi di volontari, potrebbe tuttavia non avere il requisito della prevalenza di questi ultimi rispetto agli altri lavoratori impiegati nelle attività.

Inoltre, il Consultorio vorrebbe offrire servizi anche in regime di solvenza cosa che attualmente come Organizzazione di volontariato potrebbe fare solo nei limiti previsti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs 117/2017.

La natura di Fondazione consentirebbe pertanto al Consultorio di superare i limiti di cui sopra, in quanto a seguito della trasformazione perderebbe la qualifica di ODV (essendo quest'ultima legata alla natura associativa dell'ente) mantenendo però quella di ETS.

Milano, 18/4/2023

Il Presidente



Stefano Portioli



ALLEGATO.....E..... DEL N. 6856/4769
DI REPERTORIO

ALLEGATO.....B..... DEL N. 6787/4719
DI REPERTORIO

Perizia Valutativa Consultorio La Famiglia

Parere valutativo sul Patrimonio Netto del Consultorio La Famiglia alla data del 30.12.2022

Dott. Luisa Cameretti
Zazzeron & Cameretti Associati



Luisa Cameretti

- 1. PREMESSA DI SCOPO**
- 2. OGGETTO DELL'INCARICO**
- 3. DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE**
- 4. APPROCCIO RICHIESTO ALL'ESPERTO ESTIMATORE**
- 5. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**
 - 5.1. DOCUMENTI ESAMINATI**
 - 5.2. PRESUPPOSTI E LIMITI DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**
- 6. LA REALTA' OGGETTO DI VALUTAZIONE**
- 7. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE**
 - 7.1. POSSIBILI METODI DI VALUTAZIONE: INDICAZIONI DI CARATTERE TEORICO**
 - 7.2. SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO**
 - 7.3. STIMA DEL PATRIMONIO NETTO DELL'ASSOCIAZIONE**

1. PREMESSA DI SCOPO

Il Consultorio La Famiglia con sede in Milano, Via F. Arese n. 18, Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 80109670150 (di seguito "il Consultorio") è un'organizzazione di volontariato la cui procedura di migrazione dal precedente registro del Volontariato al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si è conclusa con esito positivo. Tuttavia essendo il Consultorio dotato di personalità giuridica, per rendere efficaci le modifiche statutarie e perfezionare l'iscrizione nel RUNTS occorre che il Notaio, nell'ambito del controllo di legalità ad esso spettante, attesti la sussistenza del patrimonio minimo nella misura fissata dal comma 4 dell'art. 22 del Dlgs 117/2017.

In virtù di quanto chiarito nella circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 21 aprile 2022, il valore del patrimonio, conformemente alla previsione contenuta nell'articolo 22, comma 4 del Dlgs 117/2017, e nell'articolo 16 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020, deve risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro o in via subordinata, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione della documentazione completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione.

In relazione agli enti già preesistenti, la circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la massima n. 5 della Commissione Terzo Settore del Consiglio Notarile di Milano e la migliore dottrina sono concordi nel ritenere che trattandosi di enti già operativi, la loro situazione patrimoniale presenta evidentemente poste sia attive che passive, per cui non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria, essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell'ente non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido (o altre attività) di cui si dimostri l'esistenza.

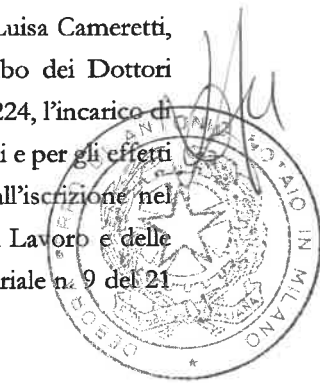
La documentazione contabile su cui si baserà l'attestazione del notaio circa la sussistenza del patrimonio minimo, deve essere allegata all'atto pubblico e depositata presso il competente ufficio del RUNTS.

2. OGGETTO DELL'INCARICO

In virtù delle finalità descritte in premessa, il Consultorio ha conferito alla sottoscritta Dott.ssa Luisa Cameretti, nata a San Giorgio a Cremano (NA), dottore commercialista e revisore legale, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti – Ordine di Milano al n. 4488, sezione A, ed al Registro dei Revisori legali al n. 91224, l'incarico di riferire, in qualità di esperto, sulla determinazione del valore del patrimonio del Consultorio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 22 del D.lgs. 117/2017, tenuto conto delle disposizioni in merito all'iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica contenute nel capo II del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 e delle indicazioni contenute nella circolare ministeriale n. 9 del 21 aprile 2022.

3. DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Al fine della determinazione del valore del Patrimonio del Consultorio il sottoscritto perito si è riferito alla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022 approvata dal Consiglio Direttivo in data 31 marzo 2023 (di seguito anche "situazione patrimoniale al 30/12/2022"); la presente perizia è pertanto da ritenersi riferita a tale data.



Luisa Cameretti

4. APPROCCIO RICHIESTO ALL'ESPERTO ESTIMATORE

Sia nella circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia nell'art. 22 del D.lgs. 117/2017 il legislatore non ha indicato quali criteri l'esperto debba seguire nella redazione delle relazioni, nel presupposto che egli debba avvalersi di norme tecniche di generale accettazione in materia di valutazione dei beni. I criteri potranno essere diversi a seconda delle singole fattispecie oggetto di perizia.

Nel caso specifico, nella determinazione del patrimonio netto, il perito terrà conto in modo particolare delle norme contenute nell'articolo 2465 del Codice Civile. In ogni caso, nella scelta dei metodi di valutazione, nella definizione dei processi di calcolo e nell'assunzione delle singole grandezze (dati, tassi, fattori di rischio e quanto altro) l'esperto deve avere un approccio orientato al perseguimento dell'oggettività di giudizio, nel rispetto di un'imprescindibile prudenza valutativa.

5. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

5.1. Documenti esaminati

Il sottoscritto perito ha assunto le necessarie informazioni, acquisito la documentazione e gli elaborati contabili, nei limiti di quanto occorrente ai fini della presente relazione di stima.

Il sottoscritto perito ha preso in esame la seguente documentazione, messa a sua disposizione:

- la situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022;
- i libri e documenti contabili;
- il dettaglio dei cespiti.

5.2. Presupposti e limiti di svolgimento dell'incarico

Le conclusioni della presente Relazione devono essere interpretate alla luce dei presupposti e delle limitazioni di seguito illustrati:

- lo Scrivente assicura la propria indipendenza da interessi specifici delle parti interessate alla valutazione, nonché l'imparzialità di giudizio in tutte le fasi di elaborazione della presente relazione;
- tutte le informazioni, i dati e i documenti a supporto quali/quantitativo della presente Relazione sono stati forniti dal Committente;
- la valutazione non considera il possibile futuro verificarsi di eventi o circostanze a carattere straordinario e imprevedibile (quali a titolo esemplificativo: mutamenti nella normativa di settore o tributaria vigente o negli scenari politici e sociali);
- lo Scrivente non tratta nella presente Relazione circa gli aspetti di seguito elencati laddove non siano stati portati a sua conoscenza: aspetti tecnici, di natura fiscale, legale e connessi ad autorizzazioni ottenute dal Consultorio;
- lo Scrivente non tratta problematiche in materia di sicurezza dell'ambiente e non ha di conseguenza considerato qualsivoglia attuale o potenziale relativa passività;
- lo Scrivente non assume alcuna responsabilità per eventi e/o circostanze che possono interessare la valutazione del patrimonio del Consultorio verificatisi dopo la data del 30/12/2022;

- il giudizio di valore formulato nella presente Relazione, che si basa sulle informazioni fornite dal Committente e/o acquisite presso altre fonti terze, è valido unicamente per lo specifico scopo di cui al paragrafo 2 e con la data di riferimento indicate al paragrafo 3.

6. LA REALTÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE

Il Consultorio, costituito nel 1977, non ha fini di lucro, nasce dal desiderio di alcune famiglie dei quartieri milanesi di Dergano e Isola di offrire aiuto ai nuclei più giovani e alle persone in difficoltà, in un luogo capace di accogliere le fragilità sostenendo i bisogni espressi con serietà, competenza e professionalità ed ottiene l'accreditamento con la Regione Lombardia.

Nell'ottobre 2005 si trasforma in organizzazione di volontariato non – profit ai sensi della Legge n. 266/91 e nel 2008 ottiene il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Lombardia.

Il Consultorio persegue le seguenti finalità:

- a) consulenza medica, psicologica, pedagogica, legale della persona e della famiglia;
- b) organizzazione di corsi in preparazione al matrimonio, corsi di educazione alla vita affettiva e sessuale per studenti, corsi per coniugi, aiuto educativo nelle problematiche adolescenziali;
- c) svolgimento di ogni altro tipo di attività necessaria al raggiungimento degli scopi statuari.

I servizi dedicati alla valorizzazione delle risorse di ogni essere umano, in una visione totale della sua unicità sono: sociali, psicologici e psicoterapeutici, sanitari, legali (la consulenza è gratuita ma limitata ad interventi di primo livello), etici ed educativi.

Il consultorio garantisce l'accesso libero e gratuito ai servizi e alle prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) ad eccezione di alcune, per le quali per norme regionali è richiesto il pagamento di un ticket.

7. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

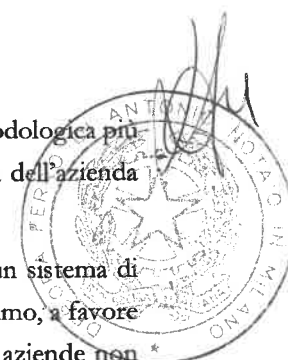
7.1. Possibili metodi di valutazione: indicazioni di carattere teorico

Il presupposto fondamentale di ogni valutazione d'azienda è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo che con essa si intende perseguire nonché della realtà specifica dell'azienda che ne è oggetto.

Dal punto di vista economico l'azienda è un'organizzazione di persone e beni inquadrabile come un sistema di forze economiche, che sviluppa nell'ambiente con cui interagisce processi di produzione e/o di consumo, a favore dei soggetti economici che vi cooperano. Le realtà non profit si qualificano a tutti gli effetti come aziende non orientate al guadagno che, pur non riflettendo finalità lucrative possono essere di fatto organizzate secondo logiche tipicamente aziendali e gestire il proprio operare con criteri di economicità.

La realtà oggetto di valutazione descritta nel paragrafo precedente è un'azienda non profit, in quanto rappresenta un'organizzazione di persone e beni orientata a sostenere adulti e minori in difficoltà individuali, di coppia e familiari, le donne in stato di gravidanza o in momenti di particolare difficoltà della loro vita.

In relazione alle finalità valutative delle aziende non profit, occorre evidenziare che queste sono in realtà dettate da motivi giuridici come ad esempio l'attestazione del patrimonio richiesta ai fini del riconoscimento della personalità



Line Consult

giuridica piuttosto che da motivi di natura economica. In virtù di ciò, sono pertanto da escludersi i metodi di valutazione reddituali e i metodi finanziari in quanto spesso non coerenti con lo scopo delle aziende non profit, che non è certamente quello di generare redditività o cash flow, la cui attualizzazione peraltro non permetterebbe di considerare la generazione di risorse intangibili, quali l'immagine, la fiducia, la reputazione, il consenso che invece costituiscono elementi nodali per alimentare il circuito acquisitivo e di successo di un'organizzazione senza fini di lucro. Sono inoltre da escludere il metodo misto con stima autonoma del valore di avviamento per l'insostenibilità concettuale dell'esistenza di sovra redditi e i metodi diretti ed empirici, a causa dell'impossibilità anche solo teorica di individuare mercati di compravendita di tal genere di aziende e ancora meno entità comparabili.

Si ritiene invece che il metodo patrimoniale presenti le migliori garanzie di verifica della consistenza del patrimonio.

7.2. Scelta del metodo di valutazione adottato

Considerate le finalità cui è preordinata la presente relazione giurata, volta a determinare il patrimonio del Consultorio e ad attestare che quest'ultimo non sia inferiore alla soglia minima prevista dall'art. 22 comma 4 del Dlgs 117/2017, lo Scrivente perito nello svolgimento del suo incarico ha ritenuto di dover utilizzare il metodo patrimoniale semplice. Tale metodo è senza dubbio il meno complesso nella sua applicazione pratica e consente la ripartizione del valore complessivo dell'azienda nelle sue singole componenti, intese come elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Ogni singola componente dello stato patrimoniale è sottoposta ad un adeguato intervento di revisione contabile e quindi rettificata nel valore.

Partendo dal patrimonio netto contabile, quale risulta dalla situazione patrimoniale al 30/12/2022, si procede in successione:

- alla revisione degli elementi attivi e passivi in relazione alla loro effettiva consistenza;
- alla espressione in termini di valori correnti (di mercato o di stima/perizia) degli elementi attivi non monetari (immobilizzi tecnici, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni, ecc.), facendo emergere eventuali plusvalenze e minusvalenze rispetto ai valori di bilancio.

Il valore del patrimonio netto viene rettificato, quindi, in funzione delle differenze emerse dalle verifiche sopra esposte e si ottiene così il valore patrimoniale dell'azienda, generalmente denominato "patrimonio netto rettificato".

Nell'operare le rettifiche sarà necessario procedere utilizzando dei criteri ben precisi che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono così, sinteticamente, essere rappresentati:

- il valore delle immobilizzazioni immateriali, è esposto al costo residuo;
- il valore delle immobilizzazioni materiali e di quelle finanziarie è esposto al valore di mercato o di sostituzione se inferiore a quello del costo residuo;
- i crediti possono essere esposti applicando il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e qualora gli effetti dell'utilizzo di tale criterio siano irrilevanti, al valore nominale, salvo il caso in cui si abbia notizia circa la loro parziale esigibilità, in tal caso la valorizzazione dovrà avvenire con il criterio del presunto realizzo, per i crediti di indubbia esigibilità si stanziava un adeguato fondo rischi;
- i debiti generalmente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e qualora gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti al valore nominale;
- si accerta la congruità dei fondi accantonati (ad esempio il TFR).

Una volta operate le rettifiche il valore dell'azienda sarà quindi espresso dalla seguente formula:

$$W = K$$

In cui:

W = valore dell'azienda;

K = patrimonio netto contabile +/- rettifiche = patrimonio netto rettificato.

7.3. Stima del Patrimonio netto dell'Associazione

La determinazione del Patrimonio netto di funzionamento, assorbito dallo svolgimento dell'attività, è stata effettuata mediante:

- 1) la verifica della consistenza delle poste attive;
- 2) la verifica della consistenza delle poste passive;
- 3) revisione contabile delle poste di bilancio;
- 4) stima delle rettifiche da apportare al patrimonio netto di bilancio;
- 5) calcolo del patrimonio netto come somma algebrica del patrimonio netto e delle rettifiche

Qui di seguito, pertanto, si procede alla descrizione e alla valutazione dei singoli beni che compongono la situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022 approvata dal Consultorio (Allegato 1), evidenziando le eventuali rettifiche operate rispetto ai valori iscritti in contabilità.

Descrizione analitica degli elementi patrimoniali e loro valutazione

ATTIVO

Nel corso del 2022 il Consultorio ha effettuato investimenti per complessivi € 97.659 che hanno riguardato sia immobilizzazioni immateriali relative all'ampliamento dei locali dove il Consultorio svolge la propria attività sia a immobilizzazioni materiali quali macchinari, attrezzature e arredi.

A fronte di buona parte di queste spese, sono stati incassati contributi e donazioni da soggetti privati che hanno partecipato al progetto di ampliamento dei locali e di rinnovo di attrezzature dove il Consultorio svolge la propria attività. Detti contributi, secondo i principi contabili sono stati allocati in una riserva di patrimonio e vengono sciolti in corrispondenza al piano di ammortamento dell'immobilizzazione di riferimento.

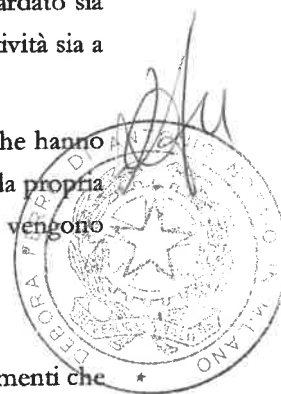
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito. La voce altre riguarda delle migliorie beni di terzi relative ai lavori di ampliamento dei locali della sede legale ed operativa di via Arese sostenuti principalmente nel corso del 2022. Il valore delle migliorie è espresso al netto della quota di ammortamento.

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Migliorie beni di terzi	52.938	-	52.938

Le immobilizzazioni immateriali risultano ammortizzate per competenza al 30/12/2022.

Luigi Cennamo



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti di competenza al 30/12/2022.

Impianti e Macchinari

Gli impianti e macchinari sono iscritti nella situazione patrimoniale al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito.

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Macchinari	2.483	-	2.483

Attrezzature

Le attrezzature mediche sono iscritte al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito.

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Attrezzature mediche	30.793	-	30.793

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti al costo di acquisizione rettificato da opportuni ammortamenti che hanno tenuto conto del degrado tecnico ed economico subito.

Tale voce comprende:

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Macchine elettroniche	1.644	-	1.644
Mobili e arredi	3.312	-	3.312
Totale	4.956	-	4.956

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consultorio ha investito le eccedenze finanziarie in titoli di stato BTPIT 22MG23 per nominali € 40.000 e in BTPIT 21MG26 per nominali € 60.000. I titoli ammontanti a € 99.576 sono stati iscritti al costo di acquisto e sono così suddivisi:

Descrizione	Valore Contabile	Valore di mercato	Rettifica	Valore di Perizia
BTPIT 22MG23	39.830	39.826,08		39.830
BTPIT 21MG26	59.746	56.990,16		59.746
Totale	99.576	96.816,24		99.576

Alla data di sottoscrizione della presente perizia il valore di mercato dei titoli è salito ed è superiore al costo di acquisto/sottoscrizione come sotto riportato.

Non si ritiene pertanto di dover effettuare alcuna rettifica di valore.

Descrizione	Valore Contabile	Valore di mercato 2 aprile 2023
BTPIT 22MG23	39.830	41.587,93
BTPIT 21MG26	59.746	60.666,18
Totale	99.576	102.254,11

CREDITI

Nella verifica dei crediti, lo scrivente ha preliminarmente accertato l'autenticità e la correttezza dei crediti iscritti nella situazione patrimoniale esaminando, le registrazioni contabili e la documentazione di supporto.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti non ancora incassati risultano così composti

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Crediti vs clienti per ft. da emettere	1.255	-	1.255
Totale	1.255	-	1.255

Crediti verso enti pubblici e altri

I crediti verso enti pubblici e verso altri soggetti risultano così composti:

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Depositi cauzionali	23	-	23
Totale	23	-	23

DISPONIBILITÀ

Lo Scrivente ha accertato l'esistenza dei rapporti di conto corrente con gli istituti di credito, tramite verifica degli estratti conto, delle schede contabili e di altra documentazione utile.

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Depositi Bancari	100.665	-	100.665
Cassa Contanti	683	-	683

Linea Contabile



RISCONTI ATTIVI

Lo Scrivente ha accertato l'esistenza di risconti attivi (costi sostenuti nel 2022 di competenza 2023)

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Risconti attivi	2.554	-	2.554

PASSIVO

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate ed in corso di contabilizzazione, il passivo riguardante il complesso aziendale risulta così formato.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti del Comitato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 30/12/2022, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il perito, ha verificato il saldo contabile avvalendosi in particolare della documentazione ricevuta dal consulente del lavoro.

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Fondo trattamento di fine rapporto	22.166	-	22.166

DEBITI

Lo scrivente analogamente al lavoro attuato nella verifica dei crediti ha preliminarmente accertato l'autenticità e la correttezza dei debiti iscritti a bilancio esaminando, a campione, le registrazioni contabili e la documentazione di supporto.

Fornitori

I debiti verso fornitori sono così suddivisi:

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
A2A energia s.p.a.	412,00	-	412,00
Igraf Industria grafica srl	213,50	-	213,50
CDI Centro Diagnostico Italiano	752,00	-	752,00
Boltraffio S.r.l.	7.661,60	-	7.661,60
Società di prevenzione s.r.l.	732,00	-	732,00

Pama S.r.l.	341,60	-	341,60
Amministrazione S.r.l.	122,00	-	122,00
GBR Rossetto S.p.A.	114,80	-	114,80
Office Automation 2000 S.r.l.	-209,93	-	-209,93
Verna Farma S.r.l. unipersonale	236,60	-	236,60
MBS s.r.l.	100,00	-	100,00
Iacona Marianna	322,28	-	322,28
Grenke Locazione S.r.l.	501,84	-	501,84
OK Copy International S.r.l.	88,33	-	88,33
Stripe Payments Europe Ltd	-1,62	-	-1,62
Fatture da ricevere	85.576,49	-	85.576,49
Totale	96.963,49	-	96.963,49

Debiti tributari

I debiti tributari sono così suddivisi:

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Erario c/ritenute dipendenti	2.165	-	2.165
Totale	2.165	-	2.165

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso enti previdenziali sono così suddivisi:

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Debiti verso Inps	5.219	-	5.219
Totale	5.219	-	5.219

Debiti verso dipendenti e collaboratori

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono così suddivisi:

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Debiti verso dipendenti	6.698	-	6.698
Totale	6.698	-	6.698



Handwritten signature: Nicolò Cennamo

RATEI PASSIVI

Lo Scrivente ha accertato l'esistenza di ratei passivi (integrazione di costi di competenza del 2022 che non hanno ancora avuto la manifestazione numeraria).

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Risconti attivi	6.717	-	6.717

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta così composto:

Descrizione	Valore Contabile
Fondo di Dotazione	52.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	67.359
Riserve di utili o avanzi di gestione	140.165
Perdita periodo dal 1/1/2022 al 30/12/2022	(103.528)
Totale patrimonio netto contabile	155.996

Si riporta qui di seguito il patrimonio netto del Consultorio alla data di riferimento della perizia al netto delle rettifiche operate

Patrimonio netto contabile: 155.996

+/-Rettifiche: -

Patrimonio netto rettificato: 155.996

Il referente in esecuzione al mandato conferitogli attesta che il valore effettivo del Patrimonio netto del Comitato alla data del 30 dicembre 2022 non è inferiore ad € 15.000.

Di tale conclusione e dei criteri che l'hanno informata, il sottoscritto perito fornisce con la presente attestazione scritta che conferma con il giuramento.

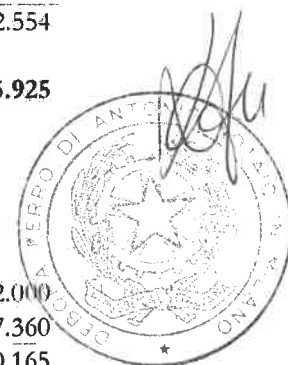
Dott. Luisa Cameretti

Milano, 3 aprile 2023



Allegato 1

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022	
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Altre	52.938
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Impianti e macchinari	2.483
Attrezzature	30.793
Altri beni	4.956
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Titoli	99.576
ATTIVO CIRCOLANTE	
CREDITI	
Crediti verso clienti	1.255
Crediti verso altri	23
DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Depositi bancari e postali	100.665
Denaro e valori in cassa	683
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.554
TOTALE ATTIVO	295.925
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione dell'ente	52.000
Patrimonio vincolato	67.360
Riserve di utili o avanzi di gestione	140.165
Risultato gestionale periodo 01/01/2022 – 30/12/2022	(103.528)
TFR	22.166
DEBITI	
Debiti verso fornitori	96.063
Debiti tributari	2.165
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	5.219
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.698
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.717
TOTALE PASSIVO	295.925



La Famiglia

Repertorio n. 6786

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno tre del mese di aprile dell'anno duemilaven-
titre

3 aprile 2023

in Milano, nel mio studio in via Manara n. 1,
innanzi a me **Debora Ferro** Notaio in Milano, iscritto
presso il Collegio Notarile di Milano,
e' personalmente comparsa:

- **LUISA CAMERETTI**, nata a San Giorgio a Cremano il
giorno 11 novembre 1965, residente in Milano, via Val-
tellina n. 62, codice fiscale CMR LSU 65S51 H892P,
iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 91224,
giusta D.M. 15 ottobre 1999, pubblicato sulla G.U. n.
87 del 2 novembre 1999.

Detta comparente, della cui identità personale io no-
taio sono certo, richiesta dall'associazione "**CONSUL-
TORIO LA FAMIGLIA ODV**", con sede in Milano, via France-
sco Arese n. 18, codice fiscale 80109670150, iscritta,
in virtù di decreto del Presidente della Regione Lom-
bardia n. 1965 del 29 febbraio 2008, nel Registro re-
gionale delle Persone Giuridiche della Regione Lombar-
dia al numero d'ordine 2276 presso la Camera di Com-
mercio di Milano Monza Brianza Lodi REA MI-1875919 e al



n. MI-350 del Registro Regionale Generale del Volontariato, Sezione Provinciale di Milano, mi presenta la relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento alla comparente, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

La comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte da me notaio, su un foglio per due pagine sin qui e da me letto alla comparente che lo approva.

Luigi Clemente
Debiasi



LUCA LORI – CARLO SAGGIO – DEBORA FERRO

NOTAI ASSOCIATI

Via Manara 1 - 20122 Milano - Tel. 02.5512345 - Fax 02.5512422
Via G. Piola 19-20833 Giussano (MB) - Tel. 0362.354317 - Fax 0362.354326

N. 6855 di repertorio

Certifico io sottoscritta **Debora Ferro**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, che la presente copia è conforme all'allegato "B" all'atto a mio rogito in data 3 aprile 2023 rep. 6787/4719, registrato a Milano DP II il giorno 4 aprile 2023 al n. 30848 serie 1T.

Consta di otto fogli scritti su quindici facciate e si rilascia dal sottoscritto notaio per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, via Manara n. 1, il giorno 19 (diciannove) maggio 2023 (duemilaventitre).



Allegato “F” al n. 6856/4769 di repertorio

STATUTO

“Fondazione Luciano Lazzaroni”

Articolo 1 – Costituzione

- 1.1. È costituita la Fondazione denominata “**Fondazione Luciano Lazzaroni Ente del Terzo Settore**”, o più brevemente “**Fondazione Luciano Lazzaroni ETS**” (nel proseguo solo “Fondazione”).
- 1.2. La Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Ente del Terzo Settore (in breve ETS). Di tale denominazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- 1.3. La Fondazione è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

Articolo 2 – Sede della Fondazione

- 2.1. La Fondazione ha sede in Milano. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l’Autorità competente ai sensi dell’Art. 48 del D. Lgs 117/2017.
- 2.2. La Fondazione può istituire e sopprimere, sia in Italia sia all'estero, sedi operative, sezioni staccate, rappresentanze e uffici.

Articolo 3– Durata della Fondazione

- 3.1. La durata della Fondazione è illimitata.

Articolo 4– Scopi della Fondazione

- 4.1. La Fondazione è apartitica ed è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Dlgs 117/2017 prevalentemente in favore di terzi, nel pieno rispetto delle loro libertà e dignità.
- 4.2. Scopo precipuo della Fondazione è la promozione, il sostegno e l’assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa Cattolica.
- 4.3. Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà, le seguenti attività di interesse generale:
 - interventi e prestazioni sanitarie;
 - prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - attività di educazione, istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni;
 - attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e formativa.

La Fondazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’ambito delle attività di interesse generale, svolgere le seguenti attività:

- consulenza medica, psicologica, pedagogica, legale della persona e della famiglia, avvalendosi dell’opera di professionisti iscritti negli appositi albi professionali i quali risponderanno personalmente e direttamente nei confronti dei terzi per l’opera prestata;

- attività volte alla prevenzione e all'educazione sanitaria;
 - attività di formazione rivolta a figure sanitarie e sociosanitarie;
 - organizzazione di corsi di preparazione al parto e di supporto alla maternità e alla paternità;
 - organizzazione di corsi in preparazione al matrimonio, corsi di educazione alla vita affettiva e sessuale per studenti, corsi per coniugi, aiuto educativo nelle problematiche adolescenziali.
- 4.4. La Fondazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che la Fondazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.
- 4.5. La Fondazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.
- 4.6. La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio Direttivo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017.

Articolo 5 – Fondatori

- 5.1. Sono Fondatori le persone fisiche che, dal verbale dell'assemblea straordinaria di trasformazione del 19 maggio 2023 risultano socie dell'Associazione "Il Consultorio la Famiglia ODV".
- 5.2. Può divenire successivamente Fondatore qualsivoglia soggetto pubblico o privato, italiano o straniero, persona fisica o ente, ancorché privo di personalità giuridica, che condivida gli scopi della Fondazione e venga cooptato con il voto favorevole di almeno i due terzi del Collegio dei Fondatori alle condizioni che seguono:
- venga presentato da almeno due Fondatori;
 - concorra al patrimonio della Fondazione con un contributo almeno pari a quello determinato annualmente dal Collegio dei Fondatori.
- 5.3. Il Collegio dei Fondatori può, su proposta del Presidente, con delibera adottata all'unanimità, conferire la qualifica di Fondatore, anche senza alcun versamento di contributi, a persone fisiche o enti ritenuti particolarmente meritevoli per l'attività svolta a favore della Fondazione o delle finalità da essa perseguite.

Articolo 6 - Esclusione e Recesso dei Fondatori

- 6.1. Il Collegio dei Fondatori delibera, con la maggioranza di due terzi dei componenti, l'esclusione dei Fondatori per gravi motivi tra cui, a titolo esemplificativo e non tassativo:
- (i) inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto,
 - (ii) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni previste dall'articolo 5.2 del presente statuto,
 - (iii) assunzione di incarichi in conflitto di interesse con quelli della Fondazione,
 - (iv) comportamento giudicato incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione,

- (v) essere stati dichiarati interdetti, inabilitati, falliti,
 - (vi) essere stati condannati ad una pena definitiva che importi interdizione dai pubblici uffici od incapacità ad esercitare uffici direttivi,
 - (vii) comportamento contrario o incompatibile con le finalità statutarie.
- 6.2. Nel caso di enti e di persone giuridiche l'esclusione è automatica nel caso di estinzione dell'ente, a qualsiasi titolo avvenuta, di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali liquidatorie. L'accertamento di tali eventi spetta al Consiglio Direttivo.
- 6.3. I Fondatori possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
- 6.4. Coloro che sono esclusi o recedono dalla Fondazione o cessano per qualsiasi causa di farne parte non possono ripetere i contributi versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

Articolo 7 - Organi della Fondazione

- 7.1 Sono Organi della Fondazione
- Il Collegio dei Fondatori;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente;
 - l'Organo di Controllo.

Articolo 8 - Il Collegio dei Fondatori

- 8.1. I Fondatori, sia i partecipanti all'atto costitutivo sia coloro che sono divenuti tali successivamente, costituiscono il Collegio dei Fondatori.
- 8.2. Il Collegio dei Fondatori, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti poteri:
- a) nominare i membri del Consiglio Direttivo;
 - b) nominare i componenti dell'Organo di Controllo;
 - c) nominare il soggetto incaricato della Revisione legale dei conti in caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 o qualora lo ritenga comunque opportuno;
 - d) stabilire gli eventuali compensi degli Amministratori e dell'Organo di Controllo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del Dlgs 117/2017.
 - e) attribuire a terzi la qualità di Fondatore.

Articolo 9 - Convocazione e quorum delle adunanze del Collegio dei Fondatori

- 9.1. Il Collegio dei Fondatori può essere convocato dal Presidente della Fondazione ogni qualvolta lo ritenga necessario o su istanza di almeno un terzo dei membri con l'indicazione delle materie da trattare.
- 9.2. La convocazione avviene con qualsiasi mezzo, anche telematico, che permetta l'attestazione della ricezione, inviata dal Presidente e recapitata a ciascun membro almeno otto giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, oltre al relativo ordine del giorno. Nello stesso avviso può essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale adunanza in seconda convocazione. In caso di urgenza la convocazione avviene con le medesime formalità con almeno due giorni di preavviso.
- 9.3. Ciascun membro, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. A ciascun membro non possono essere conferite più di tre deleghe.
- 9.4. L'adunanza, presieduta dal Presidente, è valida in prima convocazione se è intervenuta almeno la maggioranza dei Fondatori, personalmente o per delega, mentre in seconda convocazione è

valida qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega. La seconda convocazione deve essere fissata ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima.

- 9.5. Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente previsto dal presente statuto. Ciascun membro ha diritto ad un voto.
- 9.6. Il Collegio può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il Segretario, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.
- 9.7. Delle adunanze del Collegio dei Fondatori è redatto apposito verbale firmato dal Presidente della Fondazione e dal Segretario dell'adunanza.

Articolo 10 – Il Consiglio Direttivo

- 10.1. Il Consiglio Direttivo è formato da tre a sette membri nominati dal Collegio dei Fondatori. Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I consiglieri durano in carica per tre esercizi. Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti.
- 10.2. Esso elegge al proprio interno il Presidente.
- 10.3. Qualora durante il mandato venissero a mancare, per qualsiasi causa, uno o più membri del Consiglio, la sostituzione avverrà per cooptazione da parte del Consiglio Direttivo e i consiglieri così nominati rimarranno in carica fino a quando il Collegio dei Fondatori non provvederà alla nomina in sostituzione. Il consigliere così nominato scadrà comunque insieme al Consiglio in carica al momento della sua nomina.
- 10.4. Il Consigliere assente, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive viene dichiarato decaduto.
- 10.5. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione può essere attribuito, oltre al rimborso delle spese documentate, un compenso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del Dlgs 117/2017.
- 10.6. La responsabilità dei consiglieri è disciplinata dall'articolo 28 del Dlgs 117/2017.

Articolo 11 - Compiti del Consiglio Direttivo

- 11.1. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti alla gestione della Fondazione. In particolare, il Consiglio Direttivo, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente Statuto, provvede a:
 - (i) stabilire gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
 - (ii) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione;
 - (iii) redigere e approvare annualmente il bilancio sociale ove richiesto dalla normativa vigente;
 - (iv) deliberare in ordine alle accettazioni di eredità, legati e donazioni nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
 - (v) deliberare eventuali modifiche allo Statuto;
 - (vi) deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
 - (vii) deliberare l'estinzione della Fondazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio;
 - (viii) approvare eventuali regolamenti interni;
 - (ix) nominare il Presidente;

- (x) può deliberare la nomina di procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta nelle forme di legge. Il legale rappresentante della Fondazione procederà al conferimento della procura.
- (xi) nominare, eventualmente, un direttore, determinandone le mansioni, i compiti, il compenso e la durata dell'incarico;
- (xii) deliberare sulla costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 117/2017;
- (xiii) deliberare lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017;

Articolo 12 - Riunioni del Consiglio Direttivo

- 12.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei suoi membri, con avviso spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno tre giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno ventiquattrore prima. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora di svolgimento della riunione e deve essere inviato all'Organo di Controllo. Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le modalità suddette, qualora intervengano alla riunione tutti i componenti in carica.
- 12.2. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei voti dei componenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le delibere di cui al punto v) dell'art.11.1 sono assunte con il voto favorevole dei due terzi dei componenti mentre le delibere di cui al punto vii) dell'art.11.1 sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei componenti.
- 12.3. Le riunioni del Consiglio possono anche tenersi per audio conferenza, per videoconferenza o per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che di tale identificazione si dia atto nel verbale della seduta e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; in tal caso, il Consiglio si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.
- 12.4. Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante la sottoscrizione e l'invio reciproco per approvazione con strumenti telematici della relativa verbalizzazione.
- 12.5. Le deliberazioni constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato.
- 12.6. Il Consiglio Direttivo può eleggere uno più Vice Presidenti che coadiuvano il Presidente in caso di assenza o impedimento.
- 12.7. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti.
- 12.8. Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso.

Articolo 13 - Il Presidente

- 13.1. Il Presidente, eletto in seno al Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale della Fondazione, di fronte a terzi ed in giudizio.
- 13.2. Il Presidente sovrintende in particolare l'attuazione delle deliberazioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio Direttivo.
- 13.3. Il Presidente, in caso di urgenza, può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, che saranno successivamente sottoposti al Consiglio appositamente convocato dal Presidente entro 30 (trenta) giorni dall'adozione di tali provvedimenti urgenti.

- 13.4. Il Presidente può delegare singoli compiti ai Vice Presidenti o a terzi Consiglieri entro i limiti a lui conferiti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 14 - Organo di Controllo

- 14.1. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale. Tutti i componenti sono scelti tra gli iscritti al registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 del c.c. non possono essere nominati, e se nominati decadono dall'ufficio.
- 14.2. L'Organo di controllo dura in carica tre esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati.
- 14.3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
- 14.4. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.
- 14.5. Le riunioni dell'Organo di Controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 14.6. Qualora se ne ravvisi la necessità o in caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017, il Collegio dei Fondatori nomina un Revisore Legale o una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro. La Revisione legale può essere esercitata dall'Organo di Controllo.

Articolo 15 - Patrimonio della Fondazione

- 15.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal patrimonio vincolato ai fini del riconoscimento della personalità giuridica così come indicato delibera di trasformazione dell'Assemblea Straordinaria del 19 maggio 2023. Tale patrimonio può essere accresciuto dagli apporti dei fondatori, da eredità, legati, lasciti e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata consentita dalla legge e destinata, per deliberazione del Consiglio direttivo, ad incrementarlo.
- 15.2. I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi compresi i contributi pubblici o privati, i proventi di eventuali iniziative di raccolta fondi promosse dal Consiglio Direttivo e i proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017 costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività istituzionali.
- 15.3. Ai fini del finanziamento delle attività istituzionali il Consiglio Direttivo potrà altresì utilizzare i fondi patrimoniali disponibili.
- 15.4. La Fondazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 16 - Destinazione degli avanzi di gestione

- 16.1. La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori,

amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 17 - Bilanci

- 17.1. Entro il 31 maggio di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dal D.Lgs. 117/2017. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nei documenti del bilancio di esercizio.
- 17.2. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone e approva il bilancio sociale.
- 17.3. Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo.

Articolo 18 - Scioglimento della Fondazione

- 18.1. La Fondazione si estingue per le cause di cui all'articolo 27 del codice civile, con delibera del Consiglio Direttivo assunta con il voto favorevole dei tre quarti dei suoi membri.
- 18.2. In caso di scioglimento della Fondazione il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D. Lgs 117/2017, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio Direttivo, ovvero, in mancanza di indicazioni, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 19 - Rinvio

- 19.1. Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento.

F.to: Stefano Portioli

F.to: Debora Ferro notaio

Copia informatica conforme a documento redatto su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22, commi 1 e 3, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonché ai sensi dell'art. 57 bis della Legge 16 febbraio 1913 n. 89.
Milano, lì 08 giugno 2023